

Comune di Trezzano sul Naviglio



Trascrizione Seduta Commissione Istituzionale Socio-Educative Cultura e Sport Del 18 Marzo 2026

[Il verbale si compone di Nr. 14 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 14]

Elaborazione e Trascrizione a cura di: *Microvision S.r.l. – Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)*



Presiede la seduta il Presidente della Commissione: Ivano PADOVANI.

Ordine del giorno:

- 1.Approvazione del regolamento per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni;**
- 2.Approvazione regolamento per la disciplina degli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture;**
- 3.Approvazione regolamento per accreditamento, valutazione, funzionamento e gestione dell'albo dei fornitori di beni, servizi e lavori;**

Il Presidente Padovani: Possiamo. Scusate, ho giù la voce, spero riusciate a sentirmi. Direi di cominciare, mi sembra che ci siamo tutti. Grazie, grazie, buonasera. Partiamo con l'appello. Buonasera a tutti.

Padovani Ivano presente.

Carnovale Antonella presente.

Morandi Ernestina presente.

Amente Stefano presente.

Beccia Samantha presente.

Ciocca Vittorio presente.

Volpe Sandra presente.

Grumelli Alice presente.

Sono presenti anche il Sindaco e il funzionario Ivana Ardesi, P.O. Altre persone? No, basta.

Il Sindaco Morandi: La De Filippi.

Il Presidente Padovani: Presente. (intervento fuori microfono della consigliera De Filippi) No, no, va bene. Presente anche la Consigliera.



Punto n. 1 - Approvazione del regolamento per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni

Il Presidente Padovani: Direi di partire, di dare la parola al Sindaco che presenterà il primo punto dell'ordine del giorno. Sì.

Il Commissario Ciocca: Presidente, grazie. Senta, volevo sapere di questi 3 regolamenti esistevano delle precedenti... No, sono nuovi? Sono tutti e 3 nuovi? Ah, perfetto, va bene, sono nuovo anch'io, quindi non sapevo. Grazie.

Il Sindaco Morandi: Grazie della parola, Presidente, buonasera a tutti, buonasera a chi ci segue da casa. La mia sarà una presentazione molto veloce perché non ho grandi cose da dire in questo momento sul regolamento, se non che il regolamento del primo punto, cioè quello delle sponsorizzazioni, è un regolamento che è stato redatto seguendo la normativa del codice degli appalti ed è un regolamento che, dotandoci di questo strumento amministrativo ci permetterà come amministrazione comunale di fare delle manifestazioni di interesse, dei bandi, per cui eventuali operatori privati o non privati, quindi altri enti, altre società partecipate possono partecipare e sponsorizzare alcune attività. Come possono essere queste sponsorizzazioni? Possono essere sia per opere, sia per servizi o anche sponsorizzazioni economiche. In sostanza, lo sponsor potrebbe dire "sovvenziono con X euro il Comune per fare questa iniziativa" e quindi una sponsorizzazione monetaria; oppure lo sponsor potrebbe dire "mi occupo io del taglio dell'erba nelle rotonde della città" e in cambio magari mette la sua targhetta e ha la sua visibilità pubblica; oppure un altro sponsor potrebbe dire "ci occupiamo del rifacimento del marciapiede di via X" e ha la sua visibilità anche lì. Quindi, insomma, una serie di possibilità che al momento non ci sono date e con questo regolamento andiamo a regolare, a normare, nel rispetto della legislazione nazionale e che ci consente di fare qualcosa in più, insomma di dare dei servizi in più alla nostra città sostanzialmente a costo zero. Grazie.

Il Presidente Padovani: Qualcuno ha delle domande da fare? C'è qui anche eventualmente, oltre al Sindaco, anche... Prego.

La Commissaria De Filippi: Buonasera a tutti. È interessante questo regolamento delle sponsorizzazioni e credo che effettivamente ci volesse perché penso che sempre più si debba andare verso le sponsorizzazioni se si vuole fare qualcosa di più sul nostro territorio, quindi va benissimo che ci sia un regolamento sulle sponsorizzazioni. Avevo qualcosina da dire, ma semplicemente... allora, la prima è proprio di forma, probabilmente è sbagliato quello che è scritto: nell'articolo 3, alla lettera B, c'è scritto "ad esclusione dei servizi di cui all'articolo 1, comma 3", ma il comma 3 all'articolo 1, boh, forse perché li avete indicati con le lettere dell'alfabeto e quindi... Lo vede, dottoressa? Articolo 3, il punto B, articolo 3. Sì, al punto B (**il funzionario Ardesi interviene fuori microfono**) Sì, però non c'è, non c'è il comma 3, come lo contiamo? Eh, infatti non c'è la numerazione. (**il funzionario fuori microfono: Il comma è un capoverso, si calcolano i capoversi**) Ah, ok. (**il funzionario continua a chiarire fuori microfono**) Ok. Forse sarebbe, magari, non so, è perché così si capisce meglio, ecco. Forse è meglio così, almeno è più chiaro. Altra cosa che le volevo chiedere: nell'articolo 4, verso la parte terminale, il Comune può affidare il servizio di ricerca degli sponsor a soggetti idonei da individuare secondo le norme del codice dei contratti pubblici, cioè, in parole povere, paghiamo qualcuno per cercare gli sponsor? Si paga qualcuno che cerca gli sponsor?

Il Funzionario Ardesi: Questa è una possibilità, non è obbligatorio. Se il Comune dice può affidare il servizio di ricerca degli sponsor ci sono delle agenzie specializzate, eh. Non è che sia obbligatorio, però abbiamo previsto questa possibilità.

La Commissaria De Filippi: Ok, è una possibilità, non un obbligo.



Il Funzionario Ardesi: No, assolutamente.

La Commissaria De Filippi: Ok, ecco, poi... vuoi andare avanti tu o vado avanti io? Vado avanti io? Allora, l'articolo 9, al secondo capoverso, "trascorso il periodo di pubblicazione dell'avviso il contratto può essere liberamente negoziato", non sarebbe meglio, anziché una negoziazione, una graduatoria? Una graduatoria delle aziende, delle ditte, di quelli che si propongono fare una graduatoria e poi da questa... No, non lo so, chiedo, eh. **(intervento del funzionario Ardesi fuori microfono: Allora, le graduatorie di solito si fanno per gli appalti, ci sono dei criteri di discernimento. Sulle sponsorizzazioni non ci vedo molto la possibilità di fare una graduatoria perché normalmente, se uno ha i requisiti, qual è il criterio di discernimento?)** Ok. Aspetti che c'è qualcos'altro. Allora, ecco, rispetto alla pubblicizzazione dell'immagine dello sponsor, l'articolo 15, la promozione digitale prevede che cosa, che sul sito del Comune vengano messi i loghi di chi sponsorizza? E' il B, dove c'è "promozione digitale". **(nuovo intervento fuori microfono del funzionario Ardesi: Allora, se noi sul sito del Comune diciamo che, per esempio, una manifestazione culturale è sponsorizzata dalla ditta- Pinco Pallino- possiamo inserire il logo della ditta Y)** Ok, ma che poi dopo viene rimosso nel momento in cui passa la sponsorizzazione, immagino. **(sempre il funzionario fuori microfono: Sul sito viene rimosso automaticamente perché ci sono i periodi di pubblicazione. Sui social poi verrà rimosso... [incomprensibile])** Ok, un'ultima cosa che volevo chiedere era la questione delle targhe che prima diceva il Sindaco e mi è piaciuto "se vogliono, mettono la targa", la mettono loro la targa, non la paghiamo noi, Sindaco, giusto? Se vogliono la targa -la lettera D, dottoressa- targhe, cartelli collocati su beni durevoli così se ci fanno la sponsorizzazione facciamo mettere a loro le targhe.

Il Funzionario Ardesi: Ma in realtà la sponsorizzazione di solito viene fatta dandoci o un importo, come diceva prima il Sindaco, o facendo. Potrebbero fornirci le targhe, ma comunque il regolamento prevede che questa è una controprestazione rispetto alla sponsorizzazione che fa il Comune. Le sponsorizzazioni sono a prestazioni corrispettive, per cui, per esempio, ci danno dei soldi per fare una manifestazione culturale e noi, di conseguenza, gli facciamo la pubblicità, è la prestazione corrispettiva dei soldi che ci vengono dati, quindi non possiamo chiedere a loro di mettere la targa, è la controprestazione.

La Commissaria De Filippi: La mettiamo noi.

Il Funzionario Ardesi: Certo.

La Commissaria De Filippi: Ok.

Il Funzionario Ardesi: Poi nel contratto gli possiamo anche mettere che però loro ce la forniscono, però...

La Commissaria De Filippi: Certo, ce la possono fornire volendo. Ok. Ecco, poi volevo capire l'ultima cosa, "il coinvolgimento istituzionale attraverso la citazione dell'immagine -è la lettera E, dottoressa- attraverso la citazione dell'immagine dello sponsor in occasione di eventi istituzionali e possibilità di coinvolgere negli stessi rappresentanti di quest'ultimo" è legato alla sponsorizzazione, cioè non è che il Sindaco tutte le volte dice "ricordiamoci della ditta Pinco Pallino", non si sa mai, eh, è da capire. È legato a quella sponsorizzazione. Ok, va bene. **(intervento fuori microfono del funzionario Ardesi)** Sì, Pinco Pallino, dirò... Certo, ma ci sta assolutamente, però, dico, è quella la festa, non è che tutte le volte ricominciamo dal primo sponsor. Ok, va bene, lascio la parola ad altri. Grazie.

Il Presidente Padovani: Solo una precisazione prima di dare la parola a chi l'ha chiesta successivamente, chi ha parlato fino adesso è stata la consigliera De Filippi. No, no, no, il problema è che non legge la tua scheda, non so come mai e quindi è bene lasciare traccia. Sta registrando tutti, però non ti vedo e quindi immagino che...

Il Sindaco Morandi: No, ma è normale, tanto poi...



Il Presidente Padovani: È normale? Vabbè, comunque l'abbiamo lasciato agli atti che le domande sono tue. Ciocca, hai la parola.

Il Commissario Ciocca: Grazie Presidente. Allora, no, l'unica osservazione sull'articolo 11, all'ultimo rigo, è il diritto di rifiutare o escludere l'offerta da parte dell'amministrazione, siccome qui ci sono parecchi criteri, questo mi sembrava un criterio eccessivo, cioè se si propongono e rispetto alle proposte noi abbiamo maggior valore economico, maggiore qualità, abbiamo tutti questi criteri, poi alla fine dice "il diritto di rifiutare o escludere l'offerta da parte dell'amministrazione" è lecito? Cioè, non è troppo... sì. **(il funzionario Ardesi interviene fuori microfono: L'amministrazione deve anche valutare tutta una serie, oltre a questi criteri, i quali sono le caratteristiche dell'avviso, che quando noi facciamo la sponsorizzazione superiore ai 40.000 euro in cui dobbiamo fare un avviso...)**

Il Funzionario Ardesi: Abbiamo previsto di inserire nell'avviso il diritto di rifiutare o escludere l'offerta da parte dell'amministrazione. Si può anche cancellare, però questo vuol dire che se l'amministrazione non gradisce la sponsorizzazione magari di un'impresa, che ne so, che fa armi, faccio un esempio così tanto per, non potrebbe escluderlo.

La Commissaria Volpe: Grazie. No, nel senso che magari allora, visto quello che ha detto, non si può aggiungere di motivandolo? Cioè, il diritto di rifiutare, escludere l'offerta da parte dell'amministrazione motivando il perché, sennò diventa discrezionale, invece se lo motivo magari motivo anche la discrezionalità, però almeno dico perché, ecco.

Il Funzionario Ardesi: Possiamo aggiungerlo, però tutti i provvedimenti dell'amministrazione devono essere motivati, sennò sono nulli per le normative in materia.

La Commissaria Volpe: Ma lei sa come me che poi alla fine nessuno, come dire, fa notare questa cosa, quindi se lo scriviamo lo rimarchiamo. Vedete voi, insomma, però credo che possa essere utile.

Il Funzionario Ardesi: Possiamo precisarlo.

Il Presidente Padovani: Quindi lo inseriamo. Qualcun altro deve far domande? Direi che possiamo passare... No.

La Commissaria Beccia: Ha ricevuto, Sindaco, le mie osservazioni su questo regolamento? Domanda. Ok, perfetto. Allora, con riferimento all'articolo 5... Allora, purtroppo io ho avuto modo di vedere questi regolamenti solo dopo la convocazione della commissione e quindi ovviamente c'è poco tempo dal mio punto di vista. All'articolo 5 aggiungerei "in ogni caso, l'esecuzione delle opere e delle forniture deve avvenire nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale previsti dalla normativa vigente", perché altrimenti noi siamo responsabili con chi li fa, quindi è meglio tutelarsi. Sì, poi glielo mando. Adesso li leggiamo qua, ma poi dopo glieli mando. Poi invece all'articolo 8 tra i soggetti esclusi aggiungerei anche "chi ha procedimenti contenziosi, istanze di natura concessoria o autorizzatoria di particolare rilievo economico in fase istruttoria", in modo tale che non si pensi, che nessuno possa mai pensare a scambi tra le sponsorizzazioni e a pratiche in corso. Articolo 8, prevede i soggetti esclusi e identifica una serie di soggetti esclusi, giusto? Tra questi soggetti, secondo me, sarebbe utile aggiungere chi ha procedimenti contenziosi o istanze di natura concessoria o autorizzatoria di particolare rilievo economico in fase istruttoria, quindi che è in una particolare situazione che non è proprio di incompatibilità ma che in quel momento è in rapporto con il Comune a livello personale. Ok? **(intervento fuori microfono del funzionario Ardesi: Ho qualche dubbio sul fatto del procedimento in corso perché il principio costituzionale che prevede la produzione di una licenza di solito impedisce...)** Non fa riferimento a procedimenti penali, "a procedimenti contenziosi e istanze di natura concessoria o autorizzatoria". **(il funzionario fuori microfono: Allora ho capito male)** Sì! Cioè, chi, che ne so, ha un procedimento in cui ha chiesto qualcosa al Comune in quel



momento, ha protocollato una richiesta al Comune per altre questioni, diciamo, e poi, guarda caso, viene scelto come sponsor, diventa un po' una situazione antipatica, no? Articolo 10 invece- poi tanto glieli mando tutti, eh, li ho già indicati, poi questo è il mio suggerimento, poi si discute tranquillamente- articolo 10, secondo comma, aggiungerei "a tale scopo il RUP allega in ogni caso una perizia o un listino prezzi comparativo per le sponsorizzazioni tecniche sopra una certa cifra", perché se lei va a vedere l'articolo 10 come faccio a stabilire che l'importo sia inferiore a una certa cifra? Cioè, potrebbe succedere in termini generali che poiché l'affidamento diretto è sotto una certa soglia, potrebbe qualcuno dire che il valore del suo servizio sia inferiore a quella soglia per godere dell'affidamento diretto, in questo modo invece se io ho una stima, che è una stima oggettiva, il valore del servizio è evidente e non c'è questo tipo di problema. Non so se mi sono spiegata.

Il Funzionario Ardesi: Però la stima della sponsorizzazione la fa il Comune, non fa la persona.

La Commissaria Beccia: Però deve farlo con un contesto oggettivo, non in un'ottica soggettiva. Cioè, se la fa il tecnico soggettivamente è attaccabile, se invece la fa sulla base di una perizia, piuttosto che di un listino indicato... Sì, un parere o comunque di un listino prezzi banale. *(intervento fuori microfono del funzionario)* Ok, magari precisiamolo, sì, va bene. Poi articolo 11, l'articolo 11 fa riferimento al contenuto dell'avviso, aggiungerei se l'avviso preveda l'esclusiva merceologica o se lo sponsor debba accettare l'eventuale presenza di competitor. Cioè, se a uno sponsor diamo un servizio e poi successivamente- poniamo il caso di una banca, faccio un esempio non oggettivo, eh- poniamo una banca A che è come sponsor, ce l'abbiamo come sponsor, poi arriva la banca B, potrebbe la banca A dire "no, io non voglio anche il logo della banca B, quindi mettiamo nell'avviso se è possibile che ci sia un competitor oppure no, così quantomeno nessuno ha nulla da dire dopo. Poi magari non ci sarà mai nessuna competizione, però è meglio...

Il Funzionario Ardesi: Una sorta di assenso in caso di sponsorizzazione.

La Commissaria Beccia: Sì, esatto, questa cosa qui. E ultima mia osservazione all'articolo 13 tra le cause di risoluzione aggiungerei- lì ci sono le varie ipotesi di risoluzione del contratto senza oneri per il Comune, senza penali per il Comune- aggiungerei il caso in cui lo sponsor venga rinviato a giudizio per reati gravi o condotte pubbliche palesemente contrarie ai doveri dell'ente.

Il Funzionario Ardesi: Scusi, che articolo è?

La Commissaria Beccia: Articolo 13, se non ho sbagliato a segnare.

Il Funzionario Ardesi: Questi sono i contenuti minimi del contratto di sponsorizzazione.

La Commissaria Beccia: No, ho sbagliato l'articolo, aspetti. Sì, sì, ho sbagliato l'articolo, vediamo dov'è. Aspetti, eh. No, questo era, era giusto, il 13, quarto comma, "il contratto si intende risolto senza alcuna penale per il Comune di Trezzano sul Naviglio" e ci sono varie lettere, aggiungerei come ultima lettera quello che le ho detto, come lettera G, "qualora lo sponsor venga rinviato a giudizio per reati gravi o con note pubbliche palesemente contrari ai doveri dell'ente".

Il Funzionario Ardesi: Però, secondo me, questo non si può aggiungere, perché se è rinvio a giudizio non è condannato.

La Commissaria Beccia: Sì, è vero, ragioniamoci un attimo. Però se è per doveri contrari, palesemente contrari ai doveri dell'ente risulta poi, diciamo, potrebbe risultare danneggiante per noi avere lo sponsor in quel tipo di situazione. *(intervento fuori microfono del funzionario)* Ha ragione. Vabbè, su questo ci ragioniamo, tanto da qua a quando lo portiamo. Va bene, grazie.



Il Presidente Padovani: Prego.

Il Commissario Amente: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora, io ho già inviato una bozza delle mie osservazioni. Più che altro io volevo sapere perché il regolamento prevede la mancanza del vincolo di destinazione delle entrate, delle somme che entrano per la sponsorizzazione. Cioè, nel senso che se arriva, ecco, una banca e vuole sponsorizzare o un evento o un lavoro pubblico e dà una somma al Comune, faccio un esempio, 10.000 euro, in quel caso non viene dato nel capitolo specifico di quel lavoro, giusto?

Il Funzionario Ardesi: Tutti i soldi che entrano nell'ente per legge sono attribuiti a un capitolo che vincola la destinazione delle risorse a quella destinazione lì.

Il Commissario Amente: Ok, quindi se ci sarà un soggetto X che dà una somma di 10.000 euro per lavori, un lavoro pubblico, vanno destinati ai lavori...

Il Funzionario Ardesi: Per cui ha sponsorizzato, certo.

Il Commissario Amente: Ok, ok, va bene. Però non parla di questo, non è evidenziata questa cosa qui.

Il Funzionario Ardesi: No, perché questo è previsto dalla legge sul bilancio.

Il Commissario Amente: Ok. Poi l'articolo 12...

Il Funzionario Ardesi: 12?

Il Commissario Amente: Sì. Consente all'amministrazione di rifiutare le proposte di sponsorizzazione, un po' quello che diceva pure la consigliera De Filippi, e dice "e insindacabili motivi di inopportunità", io direi che insindacabili, secondo me, dovrebbe essere eliminato perché va in contrasto un po' con l'obbligo della motivazione degli atti amministrativi, secondo me.

Il Funzionario Ardesi: Non ho capito, vuole che togliamo insindacabili?

Il Commissario Amente: Secondo me dovrebbe essere... poi se va bene per legge.

Il Funzionario Ardesi: L'abbiamo inserito perché i motivi di rigetto della proposta di sponsorizzazione possono essere i più disparati. Se togliamo insindacabili vuol dire che ci buttiamo in una disputa infinita sulla sindacabilità di un elemento oggettivo, perché le motivazioni possono essere le più disparate e che non possiamo prevedere in anticipo. Siccome siamo noi che dobbiamo accettare i soldi, normalmente siamo abbastanza disponibili ad accettare i soldi, ci devono essere dei motivi che sono... alcuni sono precedentemente ravvisati nel regolamento che dà un indirizzo generale, però ci possono essere degli ulteriori motivi che in questo momento magari non riusciamo a vedere. Se non mettiamo insindacabili vuol dire che andiamo in contenzioso con tutti, perché la sindacabilità di un elemento di valutazione, che comunque è in capo all'amministrazione, è discutibile. Cioè, c'è la discrezionalità amministrativa, per cui io motivo perché non accetto la tua proposta di sponsorizzazione e questo è previsto dalla legge, però che poi tu sindachi le mie motivazioni vuol dire andare in contenzioso infinito.

Il Commissario Amente: Ok, l'importante che non andiamo in contrasto con la normativa e quant'altro. Va bene. Poi l'articolo 9 stabilisce che la valutazione delle proposte non dà luogo a graduatoria, un po' come hanno detto anche gli altri colleghi, non è possibile, ecco, inserire la formazione di una graduatoria in questo caso? Perché così può ridurre la trasparenza e la tracciabilità, diciamo, dello sponsor, secondo me. Allora, l'articolo 9 stabilisce che



valuta le proposte e non dà luogo a graduatoria per quanto riguarda gli sponsor, non è meglio inserire una forma di graduatoria? Come ha detto un po' la... (il funzionario fuori microfono: Allora, la graduatoria serve a chi (incomprensibile) negli appalti perché ci sono dei criteri, si stabilisce una graduatoria e si verificano i requisiti del primo, del secondo e praticamente anche degli altri classificati per vedere... Nel caso delle sponsorizzazioni non ce la vedo una graduatoria, perché che cosa graduiamo? Se uno mi offre dei soldi per fare... (audio incomprensibile) Nel senso che se ci sono due offerte che non sono confliggenti e che mi consentono di fare il lavoro che magari pesa 100 e uno mi offre 50 e l'altro 50 io li accetto tutti e due. Quindi la graduatoria vuol dire che il primo passa e gli altri no) Ok. Un attimo solo... Va bene, va bene così, va bene così, grazie.

Il Presidente Padovani: Grazie, Consigliere. Il Sindaco chiede la parola.

Il Sindaco Morandi: Grazie, Presidente. Sia io che la dottoressa Ardesi abbiamo preso nota delle varie osservazioni che sono state fatte o già mandate a questo scopo su questo argomento. Con la dottoressa valuteremo che cosa è possibile inserire delle osservazioni che sono state fatte, purché non confliggano con la normativa e poi porteremo il testo definitivo direttamente in Consiglio per la sua approvazione. Anche perché mi sembra di capire che sostanzialmente sono delle piccole modifiche che non vanno a stravolgere quello che è l'impianto del regolamento, quindi sono dei piccoli inserimenti che non modificano l'impianto e il senso del regolamento.

Il Presidente Padovani: Grazie, Sindaco. Se non ci sono altre osservazioni io passerei al punto... Prego, Consigliera.

La Commissaria Volpe: No, volevo solo dire che mi dicono da casa che la dottoressa Ardesi non si sente, quindi se poi magari può stare... o non so se è un problema di microfono oppure magari, ecco, stare solo più vicina, grazie.

Il Presidente Padovani: Grazie, Consigliera. Quindi, se non ci sono altre osservazioni passerei al punto successivo.



Punto n. 2 - Approvazione regolamento per la disciplina degli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture

Il Presidente Padovani: Punto successivo che è "Approvazione regolamento per la disciplina degli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture". Darei la parola al Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente. Anche qua il mio intervento è molto breve, molto veloce, anche perché sia l'argomento del regolamento al punto 2, sia quello del punto successivo al punto 3 sono due argomenti, sono due regolamenti puramente tecnici, quindi sono tecnici al 100% e sono stati elaborati direttamente dall'area di cui è responsabile la dottoressa Ardesi, in quanto afferenti all'ufficio delle gare d'appalto. Quindi io lascerei la parola alla dottoressa Ardesi se vuole illustrare brevemente i motivi che ci portano all'approvazione di questo regolamento, le necessità di cui ci rendono necessaria la sua approvazione.

Il Funzionario Ardesi: Allora, il regolamento per la disciplina degli affidamenti diretti è un regolamento che è previsto dal codice degli appalti che noi non abbiamo in realtà mai approvato. In realtà l'unica cosa che prevede il codice degli appalti di inserire sono due cose: le fasce, che se avete visto per il principio di rotazione, che non sono previste dal codice degli appalti, è prevista solo come possibilità per gli enti, e la percentuale di verifica per gli affidamenti sotto i 40.000 euro, per cui c'è un'autocertificazione che va controllata. E lì il codice degli appalti dà mandato, diciamo, agli enti di stabilire la percentuale di verifica su tutte le autocertificazioni che vengono presentate. Tutto il resto diciamo che è praticamente quello che dice il codice degli appalti. L'abbiamo fatto più che altro perché il principio di rotazione nel codice degli appalti, che si applica esclusivamente agli affidamenti diretti, è molto stringente. Per cui se io partecipo a due forniture per 50 euro ciascuna, quindi in pratica ho acquistato 100 euro, non posso più partecipare a nessun altro affidamento diretto dell'ente e questo chiaramente rende gli operatori economici non disposti a fare forniture di basso livello, perché se mi taglio le gambe, diciamo così, sulla questione per evitare poi di non trovare fornitori per importi bassi, che comunque ci servono anche quelli, abbiamo pensato di applicare la possibilità che ci dà il codice di stabilire delle fasce. Adesso poi le fasce noi le abbiamo messe così però, diciamo sono abbastanza discrezionali. Quindi abbiamo stabilito delle fasce per cui se uno partecipa a una gara dai 5.000 ai 15.000 euro, cioè una gara, scusate, un affidamento diretto dai 5.000- perché sotto i 5.000 non c'è il principio di rotazione- ai 15.000 euro e poi riesce a ottenere un affidamento diretto dopo 2 contratti di 90.000 euro può comunque partecipare perché è una fascia diversa. Per quanto riguarda la percentuale di verifica delle dichiarazioni in fase di stipula del contratto abbiamo previsto una misura abbastanza bassa, del 5%, anche qua è discrezionale, quindi possiamo aumentarla, diminuirla direi di no, direi che il 5% è il minimo sindacale. Ecco, ho visto che ci sono dei refusi su questo, nella prima pagina c'è "l'approvazione della Giunta Comunale" non del Consiglio, perché su questo argomento ci sono una serie di comuni che lo approvano in Giunta e una serie di comuni che l'approvano in Consiglio, noi abbiamo preferito approvarlo in Consiglio per anche motivi di condivisione, insomma; poi c'è un refuso all'ultima pagina, pagina 7, in cui è indicato l'articolo 1235, invece è l'articolo 125, c'è un 2 in più; poi, siccome è stato fatto nel 2025 questo contratto, ci sono ancora gli importi delle imposte del 2025, quindi va aggiornato al 2026, che hanno aumentato di 5 euro l'imposta.

Il Presidente Padovani: Ci sono domande? Ciocca, prego.

Il Commissario Ciocca: No, beh, è tecnico, quindi non entro nel merito. Quei refusi li avevo visti anch'io. C'è sempre a pagina 6... no 5... no 6, pagina 6, c'è l'articolo 11, comma 1, 2, 3, 4, io credo che il comma 4 finisca con "caratteristiche" e il 5 inizi con "il certificato". (**il funzionario Ardesi fuori microfono: Sì, questo è un altro refuso...**) E poi invece rispetto al 5%, a me sembra basso, però chiedo alla dottoressa Ardesi se innalzarlo comporta un lavoro molto oneroso. Cioè, il 5% è oggettivamente basso, se aumentarlo tipo al 10% potrebbe non essere oneroso per gli uffici. Ecco, chiedo questo. Grazie.



Il Funzionario Ardesi: Allora, io ho messo il minimo sindacale (**assenza audio**) Sono state sollevate delle perplessità perché comunque, diciamo, il controllo dei requisiti sono attività in più, per cui aggravano un po', però lo possiamo tranquillamente portare al 10.

Il Presidente Padovani: C'è qualcun altro? Prego Grumelli.

La Commissaria Grumelli: Grazie Presidente, buonasera. Io ho una domanda, in questo regolamento non si fa menzione del regolamento dell'albo dei fornitori, o meglio, non si dice che possono essere prese le aziende attraverso l'albo dei fornitori, non bisognerebbe mettere un qualcosa per dire che si può utilizzare l'albo dei fornitori?

Il Funzionario Ardesi: Allora, l'albo dei fornitori è un altro regolamento, per cui siccome non è obbligatorio utilizzare l'albo dei fornitori e l'albo dei fornitori non è soltanto per gli affidamenti diretti, io lo posso usare sia per gli affidamenti diretti, ma anche, ad esempio, per delle procedure non aperte ma in cui io invito, che ne so, 10 fornitori a fare una piccola gara, quindi per questo non è inserito nell'albo degli affidamenti diretti, perché l'albo fornitori è un po' più vasto rispetto alla disciplina degli affidamenti diretti.

Il Presidente Padovani: Altre domande?

La Commissaria De Filippi: Grazie Presidente. Devo dire che è interessante come regolamento, anche se è un po' difficile, eh, tecnico. Quello che volevo capire è: con questo regolamento l'amministrazione a questo punto, gli uffici a questo punto sono in grado di fare questi controlli interni, queste verifiche che sono volte a impedire che si faccia ricorso sempre allo stesso fornitore, cioè che ci sia una rotazione effettiva? Cioè, con questo regolamento è fattibile? Cioè, si può fare? E' una cosa che avete fatto anche per questo o forse soprattutto per questo? Chiedo, eh.

Il Funzionario Ardesi: Allora, diciamo che entrambi i regolamenti sono stati fatti per disciplinare il principio di rotazione. Come dicevo prima, il principio di rotazione è molto stringente nel codice degli appalti se non ci sono le fasce e potrebbe portare a una riduzione delle offerte dei fornitori per importi bassi, quindi la motivazione di questo è più su questi argomenti. Quello dell'albo dei fornitori consente invece- perché noi abbiamo acquistato una PAD, cioè un portale per gli appalti pubblici, che prevede una gestione dell'albo fornitori, per cui evidenzia che a quel fornitore è stato dato già per 2 volte un appalto di quella fascia e quindi non può più essere utilizzato per la fascia successiva, cioè per la stessa fascia, ma solo per una fascia successiva. Quindi questo, che è un sistema informatico, quindi molto oggettivo, sicuramente ci aiuterà ad attivare il principio di rotazione con più oggettività, appunto.

La Commissaria De Filippi: Grazie, dottoressa. Credo... Posso? Scusi, Presidente. Credo che potrebbe essere ottimo come sistema, soprattutto perché ho sottolineato questa cosa "nei seguenti casi si può derogare dall'applicazione del principio di rotazione", che è il comma 4 dell'articolo 4, e poi ci sono tutta una serie di casi in cui si può derogare. Ecco, io credo che sia fondamentale che si faccia il controllo nel momento della deroga più che altro, no? Cioè, è quando c'è la deroga che si deve controllare, perché la deroga ci dice perché stai derogando? Poi ce le troviamo tutte queste cose, ce le possiamo trovare se vogliamo, eh, sappiamo come si fa a aggirare i sistemi, quindi credo che sia proprio questo il punto dove si deve andare come uffici a controllare. Grazie.

Il Funzionario Ardesi: Allora, su questo comma bisogna dire che in realtà il codice degli appalti prevede casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e l'effettiva assenza di alternative, poi gli affidamenti inferiori a 5.000 euro, che è previsto direttamente quello e i casi di somma urgenza, che l'articolo 140 esclude, perché chiaramente se c'è la somma urgenza non è che posso... Abbiamo inserito i punti A e B proprio per dire quali



sono i casi per cui la struttura del mercato non consente, proprio per limitare eventuali interpretazioni più larghe, diciamo.

La Commissaria De Filippi: Grazie, grazie dottoressa.

Il Presidente Padovani: C'è qualcun altro che vuol fare delle domande? Prego Amente.

Il Commissario Amente: Grazie Presidente. Io ho già inviato tutte le mie osservazioni, però faccio una proposta, visto che comunque sono dei regolamenti abbastanza importanti, con tutte le modifiche che si possono fare con tutta la commissione magari è possibile di fare una nuova commissione o si porta direttamente in Consiglio questa cosa qua? Era giusto per una domanda.

Il Funzionario Ardesi: Le commissioni servono proprio per rimodificare i documenti e portarli. Quindi non è che noi aggiungiamo delle altre cose. Al limite ve la posso mandare un po' prima del Consiglio la stesura finale, diciamo così, in modo che... cioè, sono state ricomprese quelle che abbiamo detto, di cui abbiamo discusso.

Il Presidente Padovani: Prego, consiglia Beccia.

La Commissaria Beccia: Anch'io sinceramente avendolo visto con così poco preavviso, sinceramente preferirei potermelo vedere con più calma. Ho notato la percentuale bassa di controllo e quella sicuramente va aumentata, il 5 è il minimo sindacale, e sicuramente c'è quel punto riguardante la sospensione di 12 mesi che, secondo me, va calibrato meglio a tutela del Comune, ovviamente, come vi dicevo prima, sul fatto che magari possa essere prevista una sorta di interlocuzione anche durante la fase dell'istruttoria, però una qualche forma di avviso che possa evitare degli errori di identificazione. Ma sicuramente mi sentirei più a mio agio a poter vedere questi regolamenti per un po' più di tempo e non subito votarli in Consiglio. Grazie.

Il Presidente Padovani: Mi ha chiesto la parola il Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Bene, io allora direi che questo regolamento, poi anche quello magari successivo che discutiamo comunque dopo, ci diamo una seconda convocazione, non so, magari la settimana dopo il Consiglio Comunale, quindi dovrebbe essere la prima settimana di aprile e... Lei non c'è, dottoressa? Quando c'è, quella dopo ancora? (**il funzionario fuori microfono: lo fino al 14 non ci sono**). Ok, adesso valutiamo quando riconvocare la commissione e vediamo quando rifarla. Comunque, facciamo una seconda commissione sull'argomento.

Il Presidente Padovani: Va bene, quindi mi sembra che non ci siano altri interventi. D'accordo con il Sindaco, andremo a riconvocare questo punto, cioè ci riconvocheremo affrontando questo punto con gli emendamenti che saranno stati nel contempo accolti e che andranno poi discussi. Chiaramente direi, se è possibile, i nuovi documenti che andranno ad accogliere i vari emendamenti che sono stati proposti di averli in tempi relativamente brevi per dar la possibilità ai Consiglieri di poterli visionare. Ok? Grazie. Direi di passare... Ah, prego.

Il Commissario Ciocca: Mi scusi, io devo lasciare la seduta perché non ho il dono dell'ubiquità. Grazie.

Il Presidente Padovani: Ok, va bene. Il consigliere Ciocca abbandona la seduta.



Punto n. 3 - Approvazione regolamento per accreditamento, valutazione, funzionamento e gestione dell'albo dei fornitori di beni, servizi e lavori

Il Presidente Padovani: Direi di passare al punto successivo, se non ci sono altre domande chiaramente, ma credo di no. Allora, andiamo ad "Approvazione regolamento- aspetta che l'ho perso- approvazione regolamento per accreditamento, valutazione, funzionamento e gestione dell'albo dei fornitori di beni, servizi e lavori". Chi chiede? Ok, darei la parola alla dottoressa Ardesi.

Il Funzionario Ardesi: Allora, questo regolamento è stato fatto perché consente di utilizzare la PAD, come dicevo prima. Attualmente la PAD viene utilizzata esclusivamente dagli uffici tecnici, però è importante che invece venga utilizzata da tutti, soprattutto per quanto riguarda gli affidamenti diretti, perché ci consente di gestire in maniera più specifica. A parte che è proprio una richiesta di ANAC di utilizzare le PAD. Per poter utilizzare questa PAD per gli affidamenti diretti, ma anche per quelle che non sono gare pubbliche, ma che ad esempio sono ad invito, eccetera, è necessario prevedere un albo fornitori da cui attingere. Quindi questo regolamento in pratica stabilisce come viene istituito l'albo fornitori dell'ente. Quindi se ci sono poi domande o richieste di chiarimenti o cose me le fate voi.

Il Presidente Padovani: Ci sono domande su questo regolamento? Prego, consigliere De Filippi.

La Commissaria De Filippi: Grazie Presidente. Niente, semplicemente una cosa così, da capire. In pratica, utilizzando questa nuova PAD non andate a gravare sul lavoro degli uffici ma lo facilitate, da quello che ho capito, quindi risulterebbe più semplice il lavoro degli uffici, è così?

Il Funzionario Ardesi: Allora, attualmente gli uffici utilizzano le PAD statali tipo Sintel o MEPA, che sono molto complesse e che a volte vanno anche in tilt perché chiaramente li usano tutti, mentre questa PAD, pur essendo omologata ANAC, trasmette direttamente i dati ad ANAC ed è molto più semplice da utilizzare. Inoltre, gestisce anche tutta la parte esecutiva dell'appalto che ANAC ha rilevato che la maggior parte dei comuni ha, insomma, delle criticità. Quindi questo ci consente di fare gli affidamenti diretti in modo molto oggettivo, perché è gestito da un sistema informatico e quindi non ci sono elementi che possono essere bypassati e nello stesso tempo semplifica anche le procedure di appalto generalizzato.

La Commissaria De Filippi: Volevo chiedere una sola cosa ancora: al capitolo 16 c'è "gestore del sistema", non ho capito che cosa è, come funziona questa cosa? Grazie.

Il Funzionario Ardesi: Questo regolamento è stato fatto proprio da chi ci ha fornito la PAD, infatti io adesso ho verificato che anche tutti i link non funzionano, però non so se non funzionano perché non abbiamo ancora attivato il sistema, quindi io li toglierei dal regolamento e diciamo poi saranno gestiti modo diverso, magari facendo una comunicazione sul sito, eccetera. Il gestore del sistema è, in pratica, la società che ci ha fornito la PAD.

Il Presidente Padovani: Prego.

La Commissaria Volpe: Ma può cambiare questo gestore del sistema negli anni?

Il Funzionario Ardesi: Se cambiamo software, sì.

La Commissaria Volpe: Perché noi lo approviamo con un regolamento di Consiglio, giusto? Quindi vuol dire che poi dopo dobbiamo tornare in Consiglio nel momento in cui cambiamo... Io il gestore del sistema sinceramente



non so se è necessario metterlo, ma non lo metterei. Cioè, farei magari un richiamo al fatto che, che ne so, magari richiamo un atto di Giunta piuttosto.

Il Funzionario Ardesi: Se cambiamo fornitore probabilmente dovremmo cambiare il regolamento.

La Commissaria Volpe: Ah, perché è proprio specifico?

Il Funzionario Ardesi: Perché è specifico per la PAD che abbiamo acquistato.

La Commissaria Volpe: Ah, ok, perfetto.

Il Presidente Padovani: Altre domande? Ma possiamo darlo per approvato così com'è o dobbiamo fare anche qui delle modifiche? Come? No, era per sapere se dovevamo rinviarlo o meno, era questo, no? Come? Chiedo al Sindaco, cosa decidiamo di fare?

Il Sindaco Morandi: Presidente, per me è indifferente, cioè, io mi rimetto a quello che chiedono i Consiglieri componenti della commissione, cioè, se tutti son d'accordo a mandarlo direttamente in Consiglio lo mandiamo in Consiglio, se preferiscono rivederlo nuovamente...

Il Presidente Padovani: Prego Consigliere.

La Commissaria Volpe: Ma allora, visto che di fatto non c'è una discrezionalità, mi sembra di capire, in questo regolamento, perché è stato fatto da chi ci fornisce il software, io direi che, boh, cioè, nel senso che per quanto mi riguarda sinceramente non saprei neanche che tipo di modifiche poter apportare, magari poi sono delle modifiche che non funzionano col software che userete, quindi per me va bene portarlo direttamente in Consiglio questo. Grazie.

Il Presidente Padovani: Grazie. Vorrei sentire però tutti i Commissari cosa... cioè tutti, chi è d'accordo nel mandarlo in Consiglio e chi è d'accordo nel rinnovare invece questo documento al prossimo Consiglio, dove dobbiamo approvare anche l'altro.

La Commissaria Morandi: Ma io direi di portarlo direttamente in Consiglio, se siamo tutti d'accordo.

La Commissaria Beccia: Se questo è stato fatto direttamente dal fornitore e non c'è discrezionalità portiamolo tranquillamente in Consiglio.

Il Presidente Padovani: C'è qualcuno contrario al fatto di chiuderla qui? Nessuno è contrario?

Il Commissario Amente: Per me va bene, va bene.

Il Presidente Padovani: Quindi lo consideriamo chiuso, rimane aperto solo quello al punto 2, perfetto, che porteremo a una prossima commissione. Direi che a questo punto possiamo chiudere la seduta. Sono le 19:37, buona serata a tutti, anche chi ci ascolta da casa. Buona serata.

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori della Commissione Socio-Educativa Cultura e Sport, con riferimento alla seduta del 18/03/2026, del *Comune di Trezzano sul Naviglio*; e si compone, complessivamente, di nr. 14 pagine, compresa la copertina e la presente dichiarazione, ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l. – Via W. Tobagi, 12

94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it